



Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Musicologia

con il contributo di



fondazione
cariplo

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. PAOLO ARCAINI

FONDO GHISI, N° 130

Lucciola : commedia musicale in tre atti / riduzione di C. Veneziani ; musica di Giuseppe Pietri. – Milano : casa musicale Sonzogno, [primi del '900]. – 39 p. ; 19 cm. – £ 0.75.

LUCCIOLA

COMEDIA MUSICALE IN TRE ATTI

RIDUZIONE DI

C. VENEZIANI

MUSICA DI

GIUSEPPE PIETRI



MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO

(Società Anonima)

12 - VIA PASQUIROLO - 12

Prezzo netto Lire 75 Due

LUCCIOLA

COMMEDIA MUSICALE IN TRE ATTI

RIDUZIONE DI

C. VENEZIANI

MUSICA DI

GIUSEPPE PIETRI



MILANO
CASA MUSICALE SONZOGNO
(Società Anonima)

12 - VIA PASQUIROLO - 12

Proprietà riservata per tutti i paesi.
Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tip. Luigi Melano — Milano.

PERSONAGGI



LUCCIOLA
ZANZARETTA
ROBERTO
FANFARA
LA DUCHESSA
IL BARONE
IL NOTAIO
GHIRIGORO
BRUSCOLO
TURLURÙ
FILIPPO
LIVIA
FUFÙ
BEMOLLE
IL MAGGIORDOMO
IL PORTALETTERE

Comici - Borghigiani - Modelle - Domestici - Dame e
Gentiluomini.

In Italia, anni or sono

Il primo atto è in un villaggio di Lombardia.
Il secondo nel Castello dei duchi di San Lucio.
Il terzo nello studio degli scultori.

ATTO PRIMO



I.

Coro dei borghigiani.

BORGHIGIANI

Veniamo a riverir
questi celebri scultori.
Dovere è del villaggio
di fare all'arte omaggio.
Bifolchi ed aratori,
gaiette falciatrici
i propri buoni uffici
qui vengono ad offrir.
In che possiam servir?

BEMOLLE

Però... però... però...
allor ch'essi lavorano,
ciascuno stia lontano,
e parli piano!

BORGHIGIANI

Dovremo ciò ripetere
ad ogni borghigiano!

BEMOLLE

Parlate piano! parlate piano!
perchè se no... se no...

BORGHIGIANI

Tò, c'è il postino quà!
Ah! Ah! Ah! Ah!

BEMOLLE

Lo scultore — sissignore!
È per Roberto — certo.

BORGHIGIANI

Un bicchiere di buon vin
vuole il postin!
Va alla svolta del sentier,
c'è un cantinier,
tracanna a tuo piacer!
Bevi un barile inter!
Va, brinda alla nostra salute
finchè tre botti non avrai bevute!

BEMOLLE

Cammina, animale!
E bada per le scale...

BORGHIGIANI

Va a bere, va!
Ah! Ah! Ah! Ah!
Ed ora andiamo, torniamo ai campi.

Gli scultori debbon lavorar
e l'arte occorre rispettar!
Però ormai tutti quassù
Offriam di cuor la servitù.

II.

Duetto delle predizioni.

LUCCIOLA

La paginetta schiusa ha un segno nero,
significa „ mistero. „

ROBERTO

Mistero, perchè?

LUCCIOLA

E poi più sotto v'è un segnetto chiaro
che significa „ amor falso e vero „
segno che amore è amaro!

ROBERTO

Amaro per me?

LUCCIOLA

C'è donna assente

ROBERTO

Precisamente!

LUCCIOLA

Farete lite...*

ROBERTO

Che dite?

LUCCIOLA

Niente!

Il libriccin rivela
d'inganni una sequela.
Ha chiome bionde?

ROBERTO

Bionde!

LUCCIOLA

Ciò risponde.

ROBERTO

E poi?

LUCCIOLA

Poi... non risponde...
il libro si confonde...
chiome bionde...
e poi c'è un punto che il futuro asconde!
Di decifrar quassù
non ho virtù...
non so comprender più!

ROBERTO

Allor, chiudete il libriccin!
Leggiamo invece un po'
sul*vostro bel musin.

LUCCIOLA

Signore, comprender non si può
quel che c'è scritto... no!

ROBERTO

Negli occhi avete un luccicor...

LUCCIOLA

Son delle vecchie lagrime.

ROBERTO

Che adesso vi risorgano?

LUCCIOLA

Un po' di malumore
che ritorna a galla...
Scusatemi signore!

ROBERTO

Oh va, farfalla,
leggiadra Lucciola,
vola, vaga, balla.
Tu corri folleggiando come l'ape al fior,
Ma il dio d'amore che sta in vedetta,
ti scaglia già la blanda sua saetta!

a due.

Dolce saetta
che non aspetta
quando più l'animo
tranquillo sta!
Nel cuor, nel cuor l'impertinente Iddio
mette un sogno di quelli senza oblio.

Chi sa se in avvenir
reca il gioir,
reca il soffrir?
Chi sa se un dì
quel sogno sarà franto,
o cadrà dall'incanto al muto pianto
È gioia, palpito, dolor,
l'amor, l'amor!

III.

Presentazione dei comici.

GHIRIGORO

Rossi, Modena, Salvini
son dei tragici meschini,
son tre guitti a petto a me!
Nel Nerone
son campione.
Se in Otello m'ascoltate,
esultate!
Sono un sommo Edipo re!
La mia arte non si spande
ma son grande, arcistragrande,
desto orror, furor, terror!
E la gente tutta assieme
geme, preme, teme, freme,
finchè poi m'aspetta fuor.

a tre.

Ma... ma... ma...
Lucciola, Lucciola, Lucciola
si cerca di quà, si cerca di là...
Oh, fortuna ingannatrice!
Ci manca, o dio crudel, la prima attrice!

Turlurù.

Sono il buffo! strizzo, sprizzo
sprazzo il lazzo e schizzo il frizzo.
O fo rider col mio guizzo
o fo piangere ciascun!
Sono aguzzo, sminuzzo, rintuzzo;
guazzo e sghignazzo,
strizzo e attizzo
strozzo e singhiozzo.
Son avezzo a disprezzo e ribrezzo,
sono Jago e Bombignac,
son Padron delle Ferriere,
ogni ruolo so tenere
con dovere, con piacere
tanto in giubba quanto in frak!
Se rabbuffo o se m'azzuffo sono buffo,
fo il Martuff ed il Falstaff,
il Falstaff ed il Tartuff
senza gaffe e senza bluff!
Sono il buffo, strizzo, sprizzo
E il rival lo batto e abbatto,
scatto, sfratto di tratto in tratto
lotto e addatto a tutto il tatto!

Allor che c'è da piangere
commuovo se mi muovo,
e fo venir le lagrime
di prima qualità.
Ma nelle parti comiche
mi cambio e... là!
faccio morir dal ridere
a gran velocità!
Ah! Ah! Ah! Ah!
Ma... ma... Lucciola, Lucciola, Lucciola, ecc.

IV.

Canzone di Lucciola.

LUCCIOLA

Eccoti ancor triste e disperso al mondo,
povero cuor,
vagabondo cercator
di sogni d'or.
Per vie solinghe, solo anche tu,
che cosa speri più?
Vuoi tu forse mutare il destin?
Riprendi il tuo cammin,
e ritorna alla tua schiavitù...
Gaudio per noi non c'è!
Forse attendi un'aurora d'amor?
Come t'inganni, ahimè,...
Oh, sì, t'inganni mio cuor!
Torna alla realtà!
Torna all'ampia baracca, laggiù...
Sogni l'amor?... Va là...
E non pensarci più!

V.

Entrata di Zanzaretta.

ZANZARETTA

Non si può lasciar
mai nè su nè giù
una donna ad aspettar,
chè se no
dopo un po',
non si trova più!
Ah?

Passa un signore che le lancia dei *bons mots*,
ne passan due, poi tre,
spesso qualcun simpatichetto anzichenò,
invita ad un caffè.

La donna attende un momentin;
lì vicin,
gonfia un pochin,
sbuffa un tantin,
finchè...
se ne va con qualcun di quei tre!

FANFARA

La virtù?

ZANZARETTA

Casca giù!

FANFARA

Che virtù!...

ZANZARETTA

Prima un tenentin faceva a me;
— Biondina, ps!
— Biondina, ps!
si stanca in piè!
Dopo, un tale che aveva
pien di ciondoli il gilet;
— Biondina, ps!
— biondina, ps!
Venir vuole in *coupè*?
Poi con bel *cachet*
viene un *rentier*:
— Biondina, ps!
— biondina, ps!
Gradisce un thè?
E se a questo s'aggiunga
l'impazienza e l'ansietà,
l'attesa è lunga
e la donna va!

a due.

(bis del refrain).

ZANZARETTA

Tu vorresti aver
fedeltà in amor?
un ingenuo sei davver!
Quando c'è,
credi a me,
se ne va in malor!
Ah!

Non si resiste ad un'offerta fatta ben,
con garbo e nobiltà.
Non si riflette, ma si accetta senza men,
chè rifiutar non sta!
La donna ha molta educazion,
e cuore buon,
per tal ragion,
a un'attenzion non può
scioccamente rispondere no!

FANFARA

Sissignor!

ZANZARETTA

Nossignor!

FANFARA

Che buon cuor!

ZANZARETTA

Prima un tenentin, ecc.

VI.

Finale del primo atto.

TUTTI

Evviva la Luccioletta...
Cioè la Duchessina di San Lucio.

LUCCIOLA

Grazie, amici buoni.
Io vado al mio castello lontano di quà
ma il ricordo vostro in cuor mi sta.

La vostra Lucciola sen va,
ma non vi scorderà...
O miei compagni, nel dirvi addio
parole vane io dir non so.
L'angoscia mia, nel mentre sola me ne vò,
non so spiegar... Io sempre a voi ripenserò...
I giorni andati nel lento oblio
risorgono oggi entro il mio cuor.
Roberto, voi che foste il mio
buon difensor
non scorderò, cortese e caro protettor!

ROBERTO

Nulla! Nulla! Non ricordate!
Lieto è il vostro doman.
Fra letizie e ricchezze ove andate,
ben altri pensieri v'occuperan!
Gioie, feste, svaghi dovunque,
presto vi distrarran,
e l'incontro d'un uomo qualunque
perciò si dimentica pian pian.
Dunque pensarci è van!
Stringiamoci la man!

TUTTI

O Lucciolina,
chi saprà mai
se ci vedrai
tu forse un dì?

E se tra noi ritornerai
per caso qui?
Ritornerai?
C'è forse un cuor che dice sì...

ZANZARETTA

Caspita, guardi un po'
che grande commozion!
E in verità non so,
non vedo la ragion!

GHIRIGORO

O perbacco, poffarilmondo!
Vede o no che Lucciola sen va?
È ver ch'è più giocondo
il bel tipino biondo
ch'io contemplo quà!

ZANZARETTA

Si sa!

ROBERTO

Vedi tu
quei due làggiù?

FANFARA

Che? Che cosa?

ROBERTO

Zanzaretta!

ZANZARETTA

Ah! Ah! Quest'è davver frizzante!
provocante, piccante!

ROBERTO

Il tuo contegno è molto urtante!
Basta! È irritante!

ZANZARETTA

Rider non si può?
Lo vieta lei messer?
Ridere, guarda un po',
è il mio più gran piacer!
Ah! Ah! Ah! Ah!...

GHIRIGORO

Che c'è?

ZANZARETTA

Un grande artista come lei,
commuovere si fa
perchè un'attrice se ne va?
La cosa mi promuove moltà ilarità!

GHIRIGORO

Già... già...

LUCCIOLA

Non vi mettete in malumor...

ROBERTO

Che fraschetta, che civetta!

ZANZARETTA

Ah! Ah! Ah! Quest'artistone mi diletta!

CORO

Però non ci par
il momento più adatto a scherzar!

ZANZARETTA

Oggi un tenentin faceva a me:
— Biondina ps!
— biondina ps,
si stanca in piè!
Dopo, un tale che aveva
pien di ciondoli il *gilet*:
— Biondina ps!
— biondina ps!
Gradir vorreste un thè?
Ps, ps!
Ed un bel giorno vo' con tutti tre!

LUCCIOLA - ROBERTO

Ahimè, nel cuor l'impertinente iddio
mette un sogno di quelli senza oblio;
chi sa se in avvenir
reca il gioir,
reca il soffrir?

I COMICI

O buona amica,
compagna antica!

CORO

A così mesto addio ci vien da piangere.

LUCCIOLA

Io parto!

CORO

Malinconia, tu resti in ogni cuor!

ROBERTO - LUCCIOLA

Chi sa se ci vedrem mai più, chi sa...

CORO

Per sempre se ne va!

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO



VII.

Coretto delle Cameriste.

LE CAMERISTE

Molto bella appar!
Nei suoi veli ci sembra un'ondina veder.
Come spuma in mar,
tutta bianca, perfetta, nel corpo legger.
Quel *volant*, quel *plissè*
graziosamente le scendono al piè.
Sì, davvero, tal com'è,
può diventare sposina d'un re.
Le possiamo predir,
duchessina leggiadra, giocondo avvenir.
Con l'augurio infin
che mai nube le offuschi il felice destin!
Duchessina leggiadra, buondi!
Fidanzata beata, buondi!

VIII.

Terzetto Lucciola - Fanfara - Filippo

Hanno i vecchi la pretesa
di riuscir nell'ardua impresa

di frenare la passione
e d'imporre al cor la ragione.

LUCCIOLA

Essi non ricordan la giovane età.
Che il lor vecchio cor
più vampate non ha.
Però v'è un piccolo intrigante
furbo ed insidiator
che ha un potere da gigante
per conquistare i cor
è cieco eppur mirar si ben
i dardi sa in modo tal
che non val
la moral
d'ogni senno che sia venal.

FANFARA e FILIPPO.

Ah! ah! ah! ah!
Amore insidiator!...

LUCCIOLA - FANFARA - FILIPPO

Però v'è un piccolo intrigante, ecc.

FANFARA

È creduto da parecchi
Che davvero il cor non invecchi.

FILIPPO

Oh mio padre in quanto a questo
vecchio ha il core e tutto il resto.

LUCCIOLA

Noi però che di giovinezza vibriam
dall'amore solo guidar ci facciam
Però v'è un piccolo intrigante, ecc.

IX.

Incontro di Lucciola e Roberto.

ROBERTO

Sono i giochetti che la sorte cieca
sa far!
Gira la sorte, folleggia per terra e mar
le piace andar!
Trova due cuori e subito li reca
con sè.
Gioca e li spinge per farli incontrar,
ahimè!
Su, dunque, di,
non è così?

LUCCIOLA

È ver, la sorte ama spesso folleggiar...
Tutti i di, io ti stavo ad aspettar.
Non la sorte ha voluto così,
ma l'amor mio che t'ha spinto fin qui!
Il mio cuor teso ad ogni sussurrar,
palpitando diceva: Verrà!
Ed alfin sei quà!
Oh, non m'inganna il mio cuor...

ROBERTO

Non so se spunti in me
l'amor per te...
ti voglio ben, tanto ben!
E forse in questo palpito
che balza, che gioca,
che incalza, che infoca
c'è l'amor!

A due.

C'è l'amor! Viene l'amor!
Divinamente
nel soffio ardente
il cor lo sente.
È amor, è amor!
Vincitor grande e saldo è l'amor,
e se pare già spento talor,
rigmoglia con forza maggior.
Gioventù,
chi lo sveglia ognor sei tu,
e nessuno sottrarsi potrà
alla sua volontà...
Il bel sovrano del mondo è l'amor!

X.

La tragedia dei comici.

BRUSCOLO

Margherita Pusterla sei tu?
Piangi, t'angi, frangi ogni virtù.
Se t'amo, ti chiamo, ti bramo già.
Fuggi col tuo damo
fino al Canadà.

TURLURÙ

Marghererla Pustetta di quà
snella e bella seguirmi dovrà.
Ho pronto l'affronto al tramonto, e in più
per domani conto
d'essere al Perù!

GHIRIGORO

Marghereta Pustirla dov'è?
Sogno, agogno conquistarla a me!
Se voglio, d'orgoglio mi spoglio qui,
poi con un imbroglio,
fuggo nel Chili.

A tre.

Femmina, femmina, femmina, orsù,
Scivola, scivola, scivola giù.
Quale tragedia succederà
s'ella fuggirà?
In tre siam giunti quà.
Margherita Pusterla chi sa
se mai verrà,
se non verrà?

ZANZARETTA

Non mi destate dal mio sogo, per pietà!
Non verrò al Chili,
Non verrò al Perù,
nè nel Canadà!

BRUSCOLO

In Irlanda?

TURLURÙ

In Olanda ?

GHIRIGORO

In Zelanda ?

ZANZARETTA

Nossignor! nossignor!
La causa or vi dirò!

I tre.

Blum! Blum! Blum!

ZANZARETTA

Era una sera
di primavera,
la cameriera
se n'andò,
e mi lasciò!
Presso il maniero
vidi un guerriero
il cui cimiero
m'arse il cor!
Fu il primo amore!
Da quella sera
di primavera,
quando un cimiero
vedo ancor,
risorge amor!

A quattro.

Margherita Pusterla così
resta mesta, pesta e ciao, buondi!
Ma un giorno, se intorno
l'amor verrà;
con tre quattro amanti se ne partirà;
la danza rifarà
che un tempo fece già!

XI.

Duetto dei Gatti - Zanzaretta - Fanfara

ZANZARETTA

O bel matto,
sarò il tuo gatto
il tuo gattin.

FANFARA

Vien gattuccia
a far la cuccia
a me vicin.

ZANZARETTA

E carezze
ti rivelerò
t' insegnerò.
Morbidezze...
e sempre sempre t'amerò.

FANFARA

Ah! gattina, birichina!

ZANZARETTA

Per te sol miagolerò !...
Morbidette
le zampette
leva e mette qui e lì.

FANFARA

Pff Pff Pff Pff

ZANZARETTA

Maliziosa
voluttuosa
gira e posa così.

FANFARA

Pff Pff Pff Pff

ZANZARETTA

Miagolando
vezzeggiando
girellando
sempre a te vicin
la gattuccia
fa la cuccia
sul cuoricin
del suo bel micin.

ZANZARETTA - FANFARA

Sopra i tetti
noi soletti
stretti andrem piano pian
Pff pff pff pff
Nella notte

gatti a frotte
chiameran sempre invan
Pff Pff Pff Pff
E noi gatti
quatti quatti
cercheremo un qualche mite ostel
ci ameremo
bacerem
e sospirerem
gnao gnao gnao.

ZANZARETTA

Bel gattone
fatal passione
ti dà il cuor.

FANFARA

Dolce gatta
ah ! tu sei fatta
per l'amor.

ZANZARETTA

La gattuccia
ti carrezzerà
l'inviterà
gentiluccia
a liete quiete voluttà.

FANFARA

Ah ! micina...
Malandrina...

ZANZARETTA

Tutto il cuor ti donerà!...
Morbidette, ecc.

XII.

Finale del secondo atto.

ROBERTO

Vorrei venir col vento a te vicino,
vorrei venir col vento che sussurra
e che carezza i fiori del giardino
teneramente nella notte azzurra.

Ti direi che io porto in cuor
la tua bocca di rubin,
senza posa io vago ognor
come un disperso pellegrin!

CORO

La fanciulla è sul veron,
ascoltando la canzon!

ROBERTO

Manda un'onda di passion
a te, la mia canzon!
Vorrei venir coi raggi della luna,
vorrei venirti, o mia fanciulla, accanto,
per dirti quanta angoscia si raduna
in questo che par canto e invece è pianto!

Se venir potessi a vol
finirebbe il mio soffrir,
dopo un bacio, un bacio sol
sarei contento di morir!

CORO

La fanciulla, ecc.

ROBERTO

Manda un'onda di passion, ecc.

ZANZARETTA

Cominciaron così:
lei qui, lui lì,
si guardarono tutto il dì
lui lì, lei qui,
e continuano a languir
con dei sospir
che fan dal ridere morir!
Il fatto ecco qua,
ve l'ho detto già!
Ecco il suo rancor:
gelosie d'amor!

TUTTI

Cominciaron così, ecc.

LUCCIOLA

Ebbene, sì, lasciatela pur dir!
Scherza e beffeggia,
l'ira tua non mi riguarda,
povera bugiarda...

A nulla la menzogna mai t'è valsa,
tu sei falsa!
Ed io son sola, sempre sola io me ne vo'
senza difesa... con lei lottar non so!

CORO

Il suo dolor
è assai sincer...

LUCCIOLA

Del mio cuor
mai nessun saprà il mister
se un amore nascondo con me
o un dolore che il fato mi diè.

ROBERTO - LUCCIOLA

Ma l'amor è fratello del dolor;
mal s'illude chi spera d'amar
senza dolorar...

Oh, non è lieto l'amor, no!

TUTTI

Del suo cor, ecc.

LUCCIOLA

Restate!
Non mi lasciate,
non mi abbandonate...
sono sola...,
E speranza ed amor
da me s'invola...

LA BAMBINA

Le lucciole, le lucciole...

LUCCIOLA

Ah! brillate...
o chiare e belle
lucciole lucenti...
o piccole sorelle
o luminosi fior!

LE COMPAGNE DI LUCCIOLA

Fa cuor...
Non pianger no...

LUCCIOLA

Che cosa speri più?
Vuoi tu forse mutare il destin?
Riprendi il tuo cammin
e ritorna alla tua schiavitù...
Gaudio per noi non c'è!
Forse attendi un'aurora d'amor?
Come t'inganni ahimè!
Oh! sì, t'inganni mio cor!

FINE DELL' ATTO SECONDO

ATTO TERZO

XIII.

Duetto Zanzaretta - Fanfara

ZANZARETTA

Non mi puoi negar
ciò che piace a me;
che se no
ti fo' arrabbiar!

FANFARA

Su per giù,
che fai tu?

ZANZARETTA

Non lo dico a te, no!
Da vari mesi,
tu non sei quello d'un di,
ti sei cambiato, sì!

FANFARA

Sogni? Non vedi che
son sempre quello che
resister sa con te?

ZANZARETTA

D'amanti n'ho d'intorno a me
trentatrè,

FANFARA

Non uno in più?

ZANZARETTA

Ma il ver sei tu!

A due.

Così... così...
Dio ci fece e il demonio ci unì!

ZANZARETTA

Fanfarino, Fanfaron...,

FANFARA

Tic e tac fa il mio cuor.

ZANZARETTA

Ci tien stretti la passion.

FANFARA

Tac e tic fa il tuo cuor.

ZANZARETTA

Zanzaretta, Zanzarina
ti vuol ben,
Fanfarone, Fanfarin...

FANFARA

Zanzaretta, Zanzarin...

ZANZARETTA

Tic e tac fa il mio cuor!

FANFARA

Via, scambiamoci un bacin.

ZANZARETTA

Tac e tic fa il tuo cuor!

A due.

Su, schiudiamoci le braccia,
noi ci amiam!
Noi due c'idolatriam!

ZANZARETTA

Non far lite più!

FANFARA

Non la fare tu!

A due.

La nostra vita innanzi andrà
fra tenerezze ed umiltà.
Campioni siam di fedeltà.
Nè ci sarà chi
può dire un dì:
— Biondina ps!
— Biondina ps!
Venite qui!
E nessun Ganimede
mormorar può lì per lì:
— Biondina ps!
— Biondina ps!
Rispondimi di sì!
Ps! Ps
Noi rispondiamo col fare così!

XIV.

Finale.

LUCCIOLA

Or son felice qui
al tuo fianco vivendo così!

ROBERTO

Lo prevedesti un dì!
e l'atteso destin si compì!

LUCCIOLA

Non sbaglia il libriccin
che mi segna tuttora il cammin!

A due.

E non s'inganna il cuor...
Ah, no! S'è avverato l'amor!
Ed ora insiem, tenendoci per man,
andremo verso un'intimo doman,
pieno di sole, di giovinezza,
senza mai lasciarci, con ardor,
a un'orizzonte d'or
ci guiderà l'amor!

LUCCIOLA

O cuor t'acqueta
che nuova stella
fa dolce e bella
la vita ancor,

Ha tregua alfin
l'ansia segreta
Hai pace o cuor
quest'è la meta...

LUCCIOLA - ROBERTO

Baglior, fulgor...
splendor d'amor!

FINE

